

## Quatuor Diotima

Yun-Peng Zhao

Léo Marillier

violini

Franck Chevalier

viola

Alexis Descharmes

violoncello

Fondato nel 1996 da musicisti del Conservatorio di Parigi, il **Quatuor Diotima** è oggi tra i quartetti d'archi più richiesti al mondo. Il suo nome unisce il romanticismo tedesco di Hölderlin alla modernità di Luigi Nono. Collaboratore di grandi maestri come Boulez e Lachenmann, il quartetto ha commissionato opere a compositori quali Hosokawa, Srnka, Posadas, Lanza, Pesson, Saunders, Mochizuki e Murail, affiancando alla musica contemporanea una rilettura innovativa di Beethoven, Schubert, la Scuola di Vienna, Debussy, Ravel, Bartók e Janáček.

La sua discografia, premiata dalla critica, include l'integrale dei quartetti di Bartók e, per Pentatone, un acclamato album dedicato a Ligeti. Primo quartetto in residenza a Radio France, il Diotima ha oggi sede nel Grand Est, dove sviluppa un'Accademia e progetti didattici. Invitato nelle più prestigiose sale del mondo – dalla Pierre Boulez Saal alla Elbphilharmonie – continua a unire ricerca, eccellenza e apertura verso la creazione musicale del nostro tempo.

Giovanni Paolo Panini  
*Interno del Pantheon, Roma, circa 1734, particolare*  
Courtesy National Gallery of Art, Washington



**P**oeta petroso, Nono pensa la musica come anedonia: tendendo sempre più ad affondare le sue radici nella realtà storica di lotta e del sangue. Per questo si è prontamente accostato, dopo l'apprendistato weberniano, al musicista traumatico per eccellenza, a Schönberg; senza alcun Pierrot, naturalmente, né giardini pensili né notti trasfigurate, ma con la sua stessa passione morale.

**Mario Bortolotto**

*Fase seconda*

*Studi sulla nuova musica, 1969*



GOG Giovine Orchestra Genovese  
Galleria Mazzini 1, primo piano, 16121 Genova  
010 8698216 - info@gog.it - www.gog.it



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



COMUNE DI GENOVA



REGIONE LIGURIA

con il sostegno di



Fondazione  
Compagnia  
di San Paolo

con il patrocinio di



media partner



IL SECOLO XIX



genoveteatro



Questo programma è stato stampato  
su carta riciclata 100%

TEATRO CARLO FELICE

lunedì 3 novembre 2025

ore 20.30



# Beethoven Nono



## Luigi Nono

(Venezia, 1924 – Venezia, 1990)

**Fragmente - Stille, an Diotima**  
(1979-1980)

## Ludwig van Beethoven

(Bonn, 1770 – Vienna, 1827)

**Quartetto in la minore op. 132** (1825)

*Assai sostenuto. Allegro*

*Allegro ma non tanto*

*Canzona di ringraziamento offerta  
alla divinità da un guarito, in modo lidio.  
Molto Adagio*

*Alla marcia, assai vivace*

*Allegro appassionato*

La musica oltre che di suono è costituita anche dal silenzio che si presenta nella forma della pausa. Nella musica contemporanea l'utilizzo di questa diviene tanto consistente da arrivare al culmine estremo con John Cage, il quale in 4'33" prescrive che nessuna nota debba essere eseguita.

Luigi Nono fa ampio uso del silenzio nel suo unico quartetto d'archi, Fragmente-Stille, an Diotima, che si basa infatti su un ampio utilizzo di pause. Esso è denominato anche Quatuor Hölderlin, poeta tedesco vissuto a cavallo tra XVIII e XIX secolo, molto amato dal compositore veneziano. Diotima è il nome che il poeta diede ad una donna, ad un amore impossibile. Il quartetto rappresenta uno snodo nel percorso creativo di Nono. Vi si trovano dei piani quasi impercettibili alternati a improvvisi lampi sonori svolazzanti e a momenti di silenzio in cui gli esecutori recitano interiormente i versi del poeta tedesco. Il pubblico non conosce il contenuto dei testi, le cui tensioni ed emozioni vengono però comunicate attraverso la mediazione dell'esecuzione. L'opera fu scritta in un momento di crisi e di solitudine e con i suoi silenzi e i momenti di riflessione interiore rappresenta la solitudine del suo autore, trasformando quindi l'atto sonoro in una esperienza filosofica, come da Marcel Duchamp in qua avviene per molta arte contemporanea di matrice concettuale.

Il silenzio può però anche essere interiore e manifestarsi comunque anche all'esterno con l'emissione di suoni quando il compositore

riesce a trasmettere all'ascoltatore il proprio mondo interiore. La musica qui perde il senso del tempo e si fa materia ancora più impalpabile di quanto già sia l'effimera arte dei suoni. È quanto accade nelle ultime opere di Beethoven, quando ormai il compositore a causa dell'ormai completa sordità è completamente avulso dal mondo uditivo e si concentra su sé stesso. Preceduto da un primo movimento in cui la struttura della forma sonata viene fortemente allentata e da un secondo di più leggero carattere popolare, il Sacro cantico di ringraziamento, che costituisce il cuore del Quartetto op. 132, è probabilmente il più alto raggiungimento del compositore di Bonn sotto questo aspetto, con la staticità delle sue lunghe note su ampie armonie che trasportano l'ascoltatore nel mondo placido e sereno della divinità cui l'autore si rivolge. Questa sublime atmosfera viene stemperata dal breve movimento successivo che anticipa il finale in cui Beethoven utilizza un tema che aveva pensato per suggellare la Nona Sinfonia in alternativa al finale corale dell'Inno alla Gioia. Ringraziamento alla divinità, gioia e sentimenti di fratellanza sono quindi aspetti che traspaiono dietro al burbero compositore nei suoi estremi e così fecondi anni, in un messaggio di ottimismo nonostante le avversità della vita.

Alessandro R. Manucci

PROSSIMI CONCERTI

**lunedì 17 novembre** ore 20.30  
TEATRO CARLO FELICE

**Rafał Blechacz**  
pianoforte

**Ludwig van Beethoven**

Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2

**Franz Schubert**

4 Improvvisi op. 90

**Fryderyk Chopin**

Barcarola in fa diesis maggiore op. 60

Ballata n. 3 in la bemolle maggiore op. 47

3 Mazurche op. 50

Scherzo n. 3 in do diesis minore op. 39

**mercoledì 5 novembre** ore 17.00  
MUSEI NAZIONALI DI GENOVA  
PALAZZO SPINOLA

**Yesenia Vicentini** violino  
**Clarissa Carafa** pianoforte

**Johannes Brahms**

Sonata n. 2 in la maggiore op. 100

**Robert Schumann**

Sonata n. 1 in la minore op. 105

**César Franck**

Sonata in la maggiore per violino e pianoforte

### AVVISO AL PUBBLICO

Si informa il gentile pubblico che il concerto di **lunedì 24 novembre** di **Fleur Barron** e **Julius Drake** si terrà al **Teatro Ivo Chiesa**, anziché al Teatro Carlo Felice.